



*La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte...
(RdV 24)*



Oggi, 07 ottobre 2019 alle 19.15 (ora locale)
nella comunità di noviziato di New Manila – Quezon City (Filippine),
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

SR MARYLIN S. DELALAMON

di 42 anni di età e 15 di vita religiosa

O Trinità divina, Padre, Figlio e Spirito Santo, presente e operante nella Chiesa e nella profondità della mia anima, io ti adoro, ti ringrazio, ti amo. E per le mani di Maria Santissima, Madre mia, offro, dono e consacro a te tutta me stessa, per la vita e per l'eternità. Questa preghiera tanto cara a sr Marylin, sintetizza lo spirito di fede, di abbandono alla volontà di Dio e l'offerta quotidiana che abitavano il suo cuore.

Marylin, primogenita di cinque fratelli, nasce il 15 dicembre 1976 a Hindang, Leyte (Filippine) in una famiglia umile e ricca di fede; viene battezzata il 26 dicembre dello stesso anno nel paese natio. Entra in Congregazione il 07 gennaio 2001 a Lingayen e l'anno successivo, 03 settembre, in noviziato in Quezon City. Emette la prima professione religiosa il 03 settembre 2004. Il 03 settembre 2009 fa i voti perpetui nella Cattedrale di Imus, dove presiede la Celebrazione Eucaristica l'allora Vescovo di Imus, oggi Card. Luis Antonio G. Tagle, il quale ha sempre manifestato la sua presenza di pastore e l'amicizia sia nei confronti della Congregazione che di sr Marylin, facendole l'ultima visita il 30 settembre u.s.

Sr Marylin, dal 2004 al 2006, dopo la prima professione, viene inviata a Tanza per occuparsi della pastorale giovanile. E dal 2006 al 2008 in Imus, nella comunità di Juniorato, dove, oltre a essere occupata part time come operatore pastorale, è impegnata anche nello studio. Dal 2008 al 2009 è in Roma - via Traversari per approfondire il Carisma in vista della preparazione alla professione perpetua. Nel 2009 rientra nelle Filippine in Imus, nella comunità di Juniorato, per assumere dal 2010 al 2014 l'impegno della formazione come maestra delle postulanti.

Nel 2012 conclude un Master in studi religiosi con specializzazione nella Pastorale Giovanile; torna a Roma per partecipare, nel 2014-2015, all' Atelier di Teologia spirituale "Card. Tomáš Špidlík" del Centro Aletti. Alla fine dell'anno accademico P. Marko Rupnik, direttore del Centro Studi e Ricerche Ezio Aletti, fa una richiesta alla Congregazione, in questi termini: *Vogliamo creare un'equipe formativa che già in se stessa rappresenti questo volto comunionale della Chiesa. Per questo ti chiedo se fosse possibile avere come membro dell'equipe formativa sr Marylin Delalamon che sta facendo quest'anno l'Atelier e che ci sembra il tipo di persona che potrebbe aiutare esattamente a creare un contesto comunionale favorevole alla crescita delle persone che vengono a studiare.*

Dopo questo tempo, rimase ancora per circa un anno nella comunità di Via Traversari - Roma. Al suo rientro nelle Filippine, giugno 2018, vive una breve esperienza apostolica nella comunità di Digos, ma che deve lasciare nel mese di dicembre per recarsi nella comunità di noviziato in New Manila e farsi curare, essendole stato diagnostico un tumore ormai già in metastasi.

Sr Marylin, chiamata più affettuosamente da tutte noi sr May, è descritta come una sorella umile e disponibile, capace di soffrire col sorriso sul volto, disponibile a sacrificare se stessa pur di aiutare l'altro a incontrare il Signore. Sapeva intuire ciò che stava nel cuore delle persone che accompagnava con molta discrezione durante i corsi di Esercizi Spirituali in cui faceva da guida. Anche nella malattia, accolta come una visita speciale del Padre, ha saputo trovare i segni della *Vita Nuova* ricevuta nel Battesimo. Non ha mai messo in dubbio l'Amore del Signore per lei e per le persone che appartengono alla sua vita.

Il suo padre spirituale così la descrive: *Quello che mi ha sempre stupito di May era la sua trasparenza e semplicità: una semplicità disarmante, davvero evangelica. Accanto a lei credo che chiunque si sentisse a proprio agio e percepisse che la vita in Dio, in fondo, è davvero semplice quando è vissuta nell'accoglienza. Aveva un dono unico per leggere gli eventi di ogni giorno come una parola del Signore e in questo anche la capacità di aiutare chi le stava accanto.*

Ringraziamo ogni sorella della Congregazione che tramite la preghiera, l'affetto e la vicinanza si è resa partecipe, in modo vitale, in questo tempo di malattia di sr May. Sono stati frequenti i segni di forte comunione, che l'improvvisa malattia di questa giovane sorella ha suscitato non solo tra di noi Pastorelle, ma con tante Congregazioni religiose che conoscevano sr May, tanti conoscenti e amici che si sono stretti attorno a noi nella preghiera e nell'aiuto a tutti i livelli e noi ringraziamo per questo segno dell'Amore Misericordioso del buon Pastore. Ringraziamo P. Marko e tutti gli amici del Centro Aletti che hanno voluto bene a sr May e contribuito al suo cammino di crescita; grazie per aver valorizzato e creduto al dono del nostro carisma di Pastorelle che sr May ha condiviso e soprattutto ha testimoniato. Grazie per la vicinanza e il sostegno in questo periodo di malattia, anche attraverso la visita di alcuni di loro a sr May nelle Filippine. Un grazie speciale per sr Arsenia e le sorelle delle Filippine per l'assistenza amorevole e paziente, per la continua ricerca di mezzi di cura che potessero recarle sollievo. Più di una volta, sr May ha detto di sentirsi amata profondamente da Dio attraverso le sorelle.

Da un suo scritto del 2008, stilato prima della richiesta all'ammissione alla professione perpetua, ispirato al testo evangelico della Memoria odierna, la Beata Vergine Maria del Rosario: *Canterò con tutto il cuore e l'anima la lode al Signore. Il mio cuore gioisce nel mio Salvatore. Egli ha guardato l'umiltà della sua serva... e chi sono io per meritare il suo Amore. Il contenuto di questo canto di Maria risuona nelle mie esperienze di Dio in questi anni. Dio mi ha riempito di molte sorprese che mi sono meravigliata al mistero della sua chiamata, della sua fedeltà e amore. Come Maria, chi sono io per meritare il suo Amore? Io sono niente. Le parole non sono sufficienti per esprimere e articolare la mia gratitudine a Dio che mi ha chiamato nonostante la mia nullità, i miei limiti, le sofferenze nella mia realtà, i miei fallimenti e le mie gioie nel mio cammino. Egli mi ha sempre manifestato la sua presenza vitale. Egli è davvero il mio Buon Pastore.*

A distanza di undici anni queste parole vengono confermate e arricchite dalla testimonianza donata da P. Marko Rupnik: *Carissima sorella May, abbiamo percorso insieme un pezzo di strada. Ho avuto la grazia di essere tuo professore e, soprattutto, tuo amico nello Spirito Santo, perché così rimango testimone di come il tuo cuore fosse abitato dalla sete di Dio Padre. Hai una mente che ama Dio. Per te proprio si può dire che hai fatto ciò che viene chiesto: amare Dio con tutto il cuore e con tutta la mente. Il tuo bel volto orientale splendeva nella gioia del dono della vita secondo Dio. La tua gioia è da figlia amata.*

Portavi nel cuore la vocazione di madre nello Spirito Santo. Ora puoi constatare che lo sei, e perciò continua a curare tanti – anche noi – nella tua relazione con Dio Padre. Proprio da donna raccolta e saggia, hai testimoniato, in un tempo in cui il mondo è distratto e in cui anche noi cristiani spesso rischiamo di disperderci dietro i nostri progetti, che ciò che conta è l'accoglienza della vita filiale che Cristo è venuto a estendere su di noi. Il nuovo modo di esistenza dell'umano è stata la cosa che ti ha preso – il resto ti sembrava presto superfluo. Rimaniamo nella comunione, cara May, e nell'amore di cui sei stata la fiamma continua a riscaldarci e a tirarci, nell'ispirazione per e di una vita che rimane in eterno, come un'eterna memoria di colui che è passato in mezzo a noi, attraverso di noi e ci fa rimanere in Lui con tutto ciò che abbiamo vissuto insieme.

Mentre affidiamo sr Marilyn alla misericordia del Padre, facciamo tesoro delle frasi che più volte ha ripetuto nel corso della sua malattia: *Io sono figlia amata da Dio e un giorno in meno o un giorno in più non mi importa. Che bello appartenere al Signore. Abbracciare e cercare la vera vita!* Ti affidiamo carissima May i bisogni della Chiesa che hai amato e servito, i bisogni della tua Famiglia Religiosa e di tutti quanti hanno fatto parte della tua vita e che hai amato con cuore indiviso, semplice e puro. Grazie per il dono che sei per tutti noi!

Sr Aminta Sarmiento Puentes
Superiora generale

Roma 07 ottobre 2019
Beata Vergine Maria del Rosario
Dies Natalis della Congregazione